

INCIDENTI STRADALI IN CAMPANIA

Anno 2012

In occasione della diffusione nazionale delle statistiche sugli incidenti stradali con lesioni a persone verificatisi nel 2012, l'Istat fornisce un approfondimento per la Campania.

L'indagine è condotta in collaborazione con le cinque Prefetture che hanno sottoscritto una convenzione con l'Istat per l'utilizzo dei dati a scopo gestionale, nell'ambito delle attività degli Osservatori provinciali per il monitoraggio degli incidenti stradali determinati da eccesso di velocità.

L'anno 2012 in Campania

Nel 2012 si sono verificati in Campania 9.575 incidenti che hanno causato la morte di 224 persone e il ferimento di altre 14.606; rispetto ai totali nazionali, gli incidenti avvenuti nel territorio regionale nell'anno rappresentano il 5,1%, i morti il 6,1% e i feriti il 5,5%.

Come per il resto del Paese, anche per la Campania si registrano nel 2012 diminuzioni sia del numero degli incidenti sia dei morti e dei feriti rispetto a quelli rilevati nell'anno precedente; per gli incidenti e i feriti la diminuzione (rispettivamente -6,4% e -4,5%) è inferiore a quella nazionale; per i morti, invece, il calo (-7,8%) è superiore a quello nazionale (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NELLE PROVINCE DELLA CAMPANIA E IN ITALIA.

Anni 2011 e 2012, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	2012			2011			2012/2011 (variazioni percentuali)		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Caserta	1399	55	2233	1584	56	2485	-11,7	-1,8	-10,1
Benevento	355	8	580	317	15	539	12,0	-46,7	7,6
Napoli	4985	98	7224	5386	106	7657	-7,4	-7,5	-5,7
Avellino	425	8	714	589	23	930	-27,8	-65,2	-23,2
Salerno	2411	55	3855	2349	43	3683	2,6	27,9	4,7
Campania	9.575	224	14.606	10.225	243	15.294	-6,4	-7,8	-4,5
Italia	186.726	3.653	264.716	205.638	3.860	292.019	-9,2	-5,4	-9,3

In termini relativi, nella provincia di Avellino si riscontra la diminuzione più consistente sia degli incidenti (-27,8%) sia dei feriti (-23,2%) e, soprattutto, dei morti (-65,2%); a Salerno, invece, risultano in crescita incidenti (+2,6%), morti (+27,9%) e feriti (+4,7%). Un aumento di incidenti (+12,0%) e di feriti (+7,6%) si riscontra anche in provincia di Benevento; qui però è notevolmente in diminuzione il numero dei morti (-46,7%).

Nel 2012 l'indice di mortalità in Campania registra 2,34 morti ogni 100 incidenti mentre per l'intero territorio nazionale l'indice è di 1,96; l'indice di gravità raggiunge il valore di 1,51 nella regione e di 1,36 a livello nazionale.

Avellino è la provincia campana con i minori valori sia degli indici di mortalità e gravità sia del numero dei morti per 100.000 abitanti: nel 2012 i morti per 100 incidenti sono stati 1,88 e i morti per 100 persone infortunate 1,11. Il numero dei morti ogni 100.000 residenti raggiunge il valore di 1,9, contro una media regionale di 3,9 e una media nazionale di 6,1. All'opposto, è nella provincia di Caserta che si calcolano i valori più elevati di questi indicatori (rispettivamente 3,93, 2,40 e 6,1) (Prospetto 2).

Nel totale dei soli comuni capoluogo di provincia si nota, rispetto al 2011, una diminuzione generale del numero degli incidenti (-7,9%). Ad Avellino si ha un calo del 36,1%, mentre leggeri aumenti si contano a Benevento (+3,3%) e Salerno (+0,4%).

PROSPETTO 2. MORTI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA. Campania, anni 2011 e 2012

PROVINCE	Anno 2012			Anno 2011		
	Morti per 100.000 abitanti (a)	Indice di mortalità (b)	Indice di gravità (c)	Morti per 100.000 abitanti (a)	Indice di mortalità (b)	Indice di gravità (c)
Caserta	6,1	3,93	2,40	6,2	3,54	2,20
Benevento	2,8	2,25	1,36	5,3	4,73	2,71
Napoli	3,2	1,97	1,34	3,5	1,97	1,37
Avellino	1,9	1,88	1,11	5,4	3,90	2,41
Salerno	5,0	2,28	1,41	3,9	1,83	1,15
Campania	3,9	2,34	1,51	4,2	2,38	1,56
Italia	6,0	1,96	1,36	6,4	1,88	1,30

- (a) Rapporto, moltiplicato per 100.000, tra il numero dei morti e la popolazione residente media per l'anno 2012 e la popolazione residente al Censimento
 (b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.
 (c) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

I feriti risultano in calo in tutti i comuni capoluogo, tranne che a Salerno (+2,0%). Per quanto concerne i decessi in incidente stradale, se ne contano tre a Caserta, come nel 2011, e nessuno sia a Benevento che ad Avellino, dove nel 2011 erano stati, rispettivamente, due e uno. Anche nel territorio del comune di Napoli si registra una forte diminuzione del numero dei morti (da 43 a 34, pari al -20,9%). In controtendenza invece il capoluogo salernitano dove i morti raddoppiano passando da tre a sei unità (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA. Campania, anni 2011 e 2012, valori assoluti e percentuali

COMUNI CAPOLUOGO	2012			2011			variazioni percentuali 2012/2011		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Caserta	218	3	304	242	3	351	-9,9	0,0	-13,4
Benevento	156	0	231	151	2	268	3,3	-100,0	-13,8
Napoli	2.199	34	2.957	2.398	43	3.264	-8,3	-20,9	-9,4
Avellino	106	0	168	166	1	248	-36,1	-100,0	-32,3
Salerno	532	6	775	530	3	760	0,4	100,0	2,0
Totale	3.211	43	4.435	3.487	52	4.891	-7,9	-17,3	-9,3
Altri comuni	6.364	181	10.171	6.738	191	10.403	-5,6	-5,2	-2,2

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione della Campania

Tutti i Paesi membri dell'Unione Europea si erano impegnati a conseguire una riduzione del 50% del numero dei morti per incidenti stradali entro l'anno 2010, secondo quanto indicato nel Libro Bianco del 13 settembre 2001. In Campania la variazione del numero dei morti rispetto al 2001 è stata pari a -37,3%, ancora distante dall'obiettivo e, comunque, inferiore al -48,5% raggiunto su scala nazionale. Nel decennio, i valori più elevati dell'indice di mortalità sono stati raggiunti nel biennio 2003-2004. A partire dal 2009 se ne osserva una riduzione costante (Prospetti 4 e Figura 1).

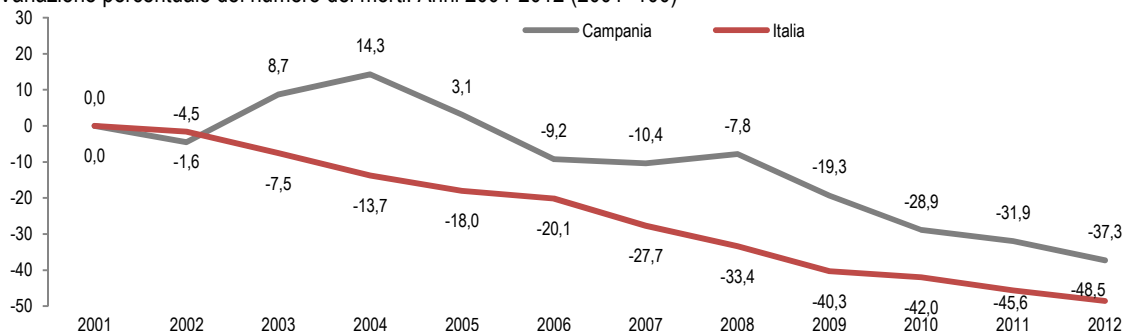
PROSPETTO 4. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE IN CAMPANIA, MORTI E FERITI. Anni 2001-2012, valori assoluti, indice di mortalità e variazioni percentuali

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Variazione percentuale annua numero morti (b)	Variazione percentuale numero morti (base 2001=100) (c)
2001	10.309	357	16.043	3,5	-	-
2002	12.232	341	18.906	2,8	-4,5	-4,5
2003	11.386	388	17.144	3,4	13,8	8,7
2004	10.220	408	15.389	4,0	5,2	14,3
2005	11.508	368	17.321	3,2	-9,8	3,1
2006	10.968	324	16.455	3,0	-12,0	-9,2
2007	11.278	320	16.750	2,8	-1,2	-10,4
2008	11.529	329	17.380	2,9	2,8	-7,8
2009	11.745	288	17.813	2,5	-12,5	-19,3
2010	11.129	254	17.050	2,3	-11,8	-28,9
2011	10.225	243	15.294	2,4	-4,3	-31,9
2012	9.575	224	14.606	2,3	-7,8	-37,3

- (a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti
 (b) La variazione percentuale annua è calcolata rispetto all'anno precedente su base variabile
 (c) La variazione percentuale è calcolata per l'anno t rispetto all'anno 2001 su base fissa (2001=100)

FIGURA 1. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN CAMPANIA E IN ITALIA

Variazione percentuale del numero dei morti. Anni 2001-2012 (2001=100)



La diminuzione del numero di incidenti tra il 2001 e il 2012 non ha avuto un andamento omogeneo nelle varie province della Campania: in quelle di Avellino (-46,6%), Benevento (-37,7%) e Salerno (-16,5%) si registra una sostanziale diminuzione del numero degli incidenti mentre nelle province di Napoli (+5,9%) e Caserta (+3,7%) il segno è positivo. Relativamente alle persone decedute, la diminuzione è generalizzata in tutte le province, con picchi nelle province di Benevento e Avellino (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI E MORTI PER PROVINCIA.

Campania, anni 2001- 2012, valori assoluti e variazioni percentuali in base 2001=100

PROVINCE	2001		2012		Variazioni percentuali 2001-2012	
	Incidenti	Morti	Incidenti	Morti	Incidenti	Morti
Caserta	1.349	80	1.399	55	3,7	-31,3
Benevento	570	32	355	8	-37,7	-75,0
Napoli	4.706	101	4.985	98	5,9	-3,0
Avellino	796	29	425	8	-46,6	-72,4
Salerno	2.888	115	2.411	55	-16,5	-52,2
Campania	10.309	357	9.575	224	-7,1	-37,3

Dove avvengono gli incidenti

Nel 2012, sulle strade urbane della Campania si sono verificati 7.232 incidenti (75,5% del totale) che hanno causato 10.607 feriti (pari al 72,6% del totale) e 114 morti (pari al 50,9%). Sulle autostrade sono avvenuti 758 incidenti (pari al 7,9% del totale) con 1.189 feriti (pari all'8,1%) e 33 decessi (pari al 14,7%). Sulle altre strade, comprensive delle strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali, si sono verificati 1.585 incidenti, che hanno causato 2.810 feriti e 77 morti, rispettivamente il 16,6%, il 19,2% e il 34,4% (Prospetto 6).

Rispetto all'anno 2011, nelle aree urbane diminuiscono gli incidenti (-7,4%), i feriti (-5,8%) e soprattutto i morti (-15,6%). Sulla rete autostradale si ha, invece, un aumento dei morti (+32,0%) mentre sulle altre strade si riscontra un aumento del numero di incidenti (+2,2%) e dei feriti (+5,4%), con una diminuzione dei morti (-7,2%).

L'indice specifico di mortalità mostra che gli incidenti più gravi avvengono sulle altre strade, dove si registrano 4,9 decessi ogni 100 incidenti, in diminuzione comunque rispetto al dato 2011 (5,4). Gli incidenti sulle strade urbane della Campania sono meno gravi, con 1,6 morti ogni 100 incidenti (nel 2011 il rapporto era pari a 1,7). Sulle autostrade l'indice di mortalità è pari a 4,4, in forte aumento rispetto al dato 2011 (2,9).

PROSPETTO 6. INCIDENTI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA.

Campania, anno 2012, valori assoluti e valori per 100 incidenti e per 100 infortunati

CATEGORIA DELLA STRADA	Incidenti		Morti		Feriti		Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
	num.	%	num.	%	num.	%		
Campania								
Strade urbane	7.232	75,5	114	50,9	10.607	72,6	1,6	146,7
Autostrade	758	7,9	33	14,7	1.189	8,1	4,4	156,9
Altre strade (c)	1.585	16,6	77	34,4	2.810	19,2	4,9	177,3
Totale	9.575	100,0	224	100,0	14.606	100,0	2,3	152,5
Caserta								
Strade urbane	960	68,6	17	30,9	1.481	66,3	1,8	154,3
Autostrade	99	7,1	11	20,0	168	7,5	11,1	169,7
Altre strade (c)	340	24,3	27	49,1	584	26,2	7,9	171,8
Totale	1.399	100,0	55	100,0	2.233	100,0	3,9	159,6
Benevento								
Strade urbane	211	59,4	2	25,0	325	56,0	0,9	154,0
Autostrade	10	2,8	0	0,0	16	2,8	0,0	160,0
Altre strade (c)	134	37,7	6	75,0	239	41,2	4,5	178,4
Totale	355	100,0	8	100,0	580	100,0	2,3	163,4
Napoli								
Strade urbane	4.206	84,4	65	66,3	5.955	82,4	1,5	141,6
Autostrade	358	7,2	12	12,2	509	7,0	3,4	142,2
Altre strade (c)	421	8,4	21	21,4	760	10,5	5,0	180,5
Totale	4.985	100,0	98	100,0	7.224	100,0	2,0	144,9
Avellino								
Strade urbane	229	53,9	3	37,5	380	53,2	1,3	165,9
Autostrade	70	16,5	0	0,0	106	14,8	0,0	151,4
Altre strade (c)	126	29,6	5	62,5	228	31,9	4,0	181,0
Totale	425	100,0	8	100,0	714	100,0	1,9	168,0
Salerno								
Strade urbane	1.626	67,4	27	49,1	2.466	64,0	1,7	151,7
Autostrade	221	9,2	10	18,2	390	10,1	4,5	176,5
Altre strade (c)	564	23,4	18	32,7	999	25,9	3,2	177,1
Totale	2.411	100,0	55	100,0	3.855	100,0	2,3	159,9

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

(c) La categoria "Altre strade" include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

Il confronto con la media regionale evidenzia che l'indice di mortalità risulta particolarmente elevato nella provincia di Caserta, sia sulle autostrade (11,1) che nelle "altre strade" (7,9).

Gli indici di lesività (Prospetto 6) risultano superiori alla media regionale sulle strade urbane e sulle autostrade nelle province di Caserta, Avellino e Salerno. A Napoli e Avellino si osserva una maggiore lesività degli incidenti rispetto alla media campana sulle altre strade (rispettivamente 180,5 e 181,0). In provincia di Napoli, l'indice di lesività è inferiore alla media regionale sulle strade urbane e sulle autostrade e superiore sulle altre strade.

Per quanto riguarda la caratteristica della strada, la maggior parte degli incidenti stradali in Campania avviene non in prossimità di intersezioni (67,2%) e oltre la metà si verifica nei rettilinei (52,9%) (Prospetto 7).

Tra gli incidenti avvenuti all'intersezione stradale, la gran parte (il 20,4%) avviene all'incrocio, soprattutto in provincia di Caserta (24,7%) dove si registrano valori superiori alla media regionale (20,4%). Valori particolarmente elevati si riscontrano per gli incidenti all'intersezione segnalata e non segnalata in provincia di Benevento.

Sono superiori alla media regionale gli incidenti su rettilineo in provincia di Napoli (56,4% contro 52,9% regionale) mentre gli incidenti in curva sono più frequenti nelle province di Avellino, Salerno e Benevento (rispettivamente 25,4%, 16,2% e 16,1%) rispetto alla Campania nel suo complesso (12,3%).

PROSPETTO 7. INCIDENTI PER CARATTERISTICA DELLA STRADA E PROVINCIA.

Campania, anno 2012, valori assoluti e percentuali

CARATTERISTICA	Campania		Caserta		Benevento	
	num.	%	num.	%	num.	%
DELLA STRADA						
Incrocio	1.957	20,4	346	24,7	64	18,0
Rotatoria	256	2,7	24	1,7	10	2,8
Intersezione segnalata	554	5,8	150	10,7	38	10,7
Int.ne segnalata con semaforo o vigile	157	1,6	33	2,4	7	2,0
Intersezione non segnalata	210	2,2	42	3,0	13	3,7
Passaggio a livello	8	0,1	2	0,1	0	0,0
Totale incidenti all'intersezione	3142	32,8	597	42,7	132	37,2
Rettilineo	5.067	52,9	683	48,8	157	44,2
Curva	1.180	12,3	103	7,4	57	16,1
Dosso o strettoia	38	0,4	4	0,3	1	0,3
Pendenza	105	1,1	8	0,6	7	2,0
Galleria illuminata	35	0,4	3	0,2	1	0,3
Galleria non illuminata	8	0,1	1	0,1	0	0,0
Totale incidenti non all'intersezione	6433	67,2	802	57,3	223	62,8
Totale	9.575	100,0	1.399	100,0	355	100,0

PROSPETTO 7 bis. INCIDENTI PER CARATTERISTICA DELLA STRADA E PROVINCIA.

Campania, anno 2012, valori assoluti e percentuali (segue)

CARATTERISTICA	Napoli		Avellino		Salerno	
	num.	%	num.	%	num.	%
DELLA STRADA						
Incrocio	994	19,9	63	14,8	490	20,3
Rotatoria	148	3,0	15	3,5	59	2,4
Intersezione segnalata	223	4,5	21	4,9	122	5,1
Int.ne segnalata con semaforo o vigile	80	1,6	6	1,4	31	1,3
Intersezione non segnalata	97	1,9	11	2,6	47	1,9
Passaggio a livello	5	0,1	0	0,0	1	0,0
Totale incidenti all'intersezione	1547	31,0	116	27,3	750	31,1
Rettilineo	2.811	56,4	185	43,5	1.231	51,1
Curva	522	10,5	108	25,4	390	16,2
Dosso o strettoia	19	0,4	3	0,7	11	0,5
Pendenza	60	1,2	11	2,6	19	0,8
Galleria illuminata	21	0,4	1	0,2	9	0,4
Galleria non illuminata	5	0,1	1	0,2	1	0,0
Totale incidenti non all'intersezione	3438	69,0	309	72,7	1661	68,9
Totale	4.985	100,0	425	100,0	2.411	100,0

Quando avvengono gli incidenti

Il periodo estivo è notoriamente quello in cui si verifica il maggior numero di sinistri: in Campania il picco si è registrato a giugno e a luglio (958 e 946 in valore assoluto); questi sono anche i mesi con la media giornaliera più alta (rispettivamente 48,7 e 46,9) (Prospetto 8, figura 2). Per quanto riguarda il numero di morti, luglio è il mese in cui tale valore risulta massimo (pari a 33).

In corrispondenza del mese di luglio, inoltre, si registra il più elevato indice di mortalità (3,5 morti ogni 100 incidenti) e di gravità (2,2 decessi ogni 100 infortunati), seguito dal mese di ottobre con l'indice di mortalità pari a 3,4 e quello di gravità a 2,2.

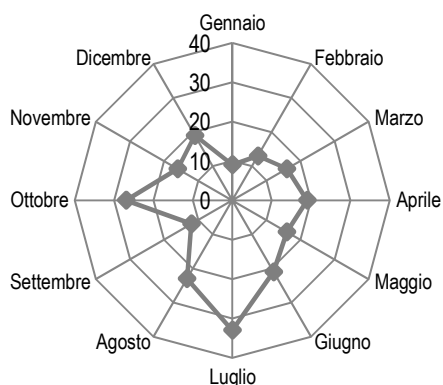
PROSPETTO 8. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER MESE.

Campania, anno 2012, valori assoluti e valori per 100 incidenti e per 100 infortunati

MESI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	
				(a)	Indice di gravità (b)
Gennaio	704	9	1075	1,3	0,8
Febbraio	583	13	889	2,2	1,4
Marzo	892	16	1361	1,8	1,2
Aprile	776	19	1258	2,4	1,5
Maggio	896	16	1314	1,8	1,2
Giugno	958	21	1462	2,2	1,4
Luglio	946	33	1455	3,5	2,2
Agosto	815	23	1272	2,8	1,8
Settembre	777	12	1191	1,5	1,0
Ottobre	799	27	1184	3,4	2,2
Novembre	720	16	1056	2,2	1,5
Dicembre	709	19	1089	2,7	1,7
Anno	9.575	224	14.606	2,3	1,5

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati(morti e feriti)

FIGURA 2. MORTI PER MESE. Campania, anno 2012, valori assoluti


La mortalità varia notevolmente in relazione all'ora di accadimento, toccando i valori più elevati in corrispondenza delle ore notturne. Anche la media dei feriti per 100 incidenti è più elevata tra le 22 e le 6, pur mostrando un andamento più regolare nelle 24 ore (Prospetto 9, Figura 3).

Analizzando la distribuzione degli incidenti durante l'arco della giornata si confermano gli andamenti già noti: un primo picco si riscontra tra le ore 8 e le ore 9 del mattino, probabilmente a causa degli spostamenti casa-ufficio e casa-scuola e si mantiene alto fino alla fascia oraria 13-14 in corrispondenza dell'uscita dalle scuole e in relazione alla mobilità di alcune categorie di lavoratori (professionisti, commercianti ecc.) che usufruiscono dell'orario spezzato. Alle ore 14 si registra, infatti, la punta massima di incidentalità; successivamente, l'incidentalità decresce, per poi aumentare di nuovo tra le ore 17 e le 19.

L'indice di mortalità si mantiene superiore alla media giornaliera (2,3 decessi ogni 100 incidenti) per tutto l'arco di tempo che va dalla 21 alle 8 del mattino, raggiungendo il valore massimo intorno alle ore 6 (7 decessi ogni 100 incidenti). In particolare, occorre sottolineare che tra le 22 e le 6 del mattino, arco di tempo convenzionalmente identificato con la fascia notturna, l'indice di mortalità è mediamente pari a 4,1 morti ogni 100 incidenti.

PROSPETTO 9. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER ORA DEL GIORNO.

Campania, anno 2012, valori assoluti e valori per 100 morti e per 100 infortunati

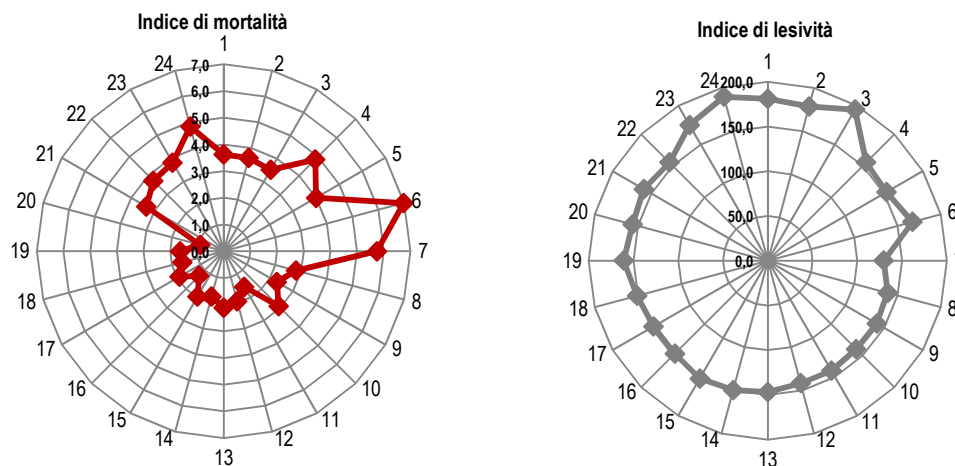
ORA DEL GIORNO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice	Indice
				di mortalità (a)	di lesività (b)
1° ora	193	7	349	3,6	180,8
2° "	166	6	296	3,6	178,3
3° "	142	5	277	3,5	195,1
4° "	103	5	160	4,9	155,3
5° "	75	3	115	4,0	153,3
6° "	86	6	144	7,0	167,4
7° "	122	7	158	5,7	129,5
8° "	214	6	297	2,8	138,8
9° "	521	12	733	2,3	140,7
10° "	515	15	720	2,9	139,8
11° "	584	9	830	1,5	142,1
12° "	618	12	876	1,9	141,7
13° "	663	14	973	2,1	146,8
14° "	683	12	1023	1,8	149,8
15° "	511	10	777	2,0	152,1
16° "	537	7	789	1,3	146,9
17° "	577	11	850	1,9	147,3
18° "	622	10	940	1,6	151,1
19° "	674	11	1086	1,6	161,1
20° "	553	5	865	0,9	156,4
21° "	448	15	717	3,3	160,0
22° "	322	12	500	3,7	155,3
23° "	235	9	411	3,8	174,9
24° "	269	13	510	4,8	189,6
ora imprecisata	142	2	210	1,4	147,9
Totale	9.575	224	14.606	2,3	152,5

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

FIGURA 3. INDICI DI MORTALITÀ (a) E DI LESIVITÀ (b) PER ORA DEL GIORNO.

Campania, anno 2012 valori per 100 incidenti e per 100 infortunati



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti;

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Il venerdì è il giorno della settimana in cui è concentrato il maggior numero di incidenti (1.494, pari al 15,6% del totale) e di feriti (2.196, pari al 15% del totale); il venerdì e il sabato presentano la frequenza più elevata, in valore assoluto, di decessi (38, pari al 17,0% del totale); segue la domenica, con 37 morti, pari al 16,5% (Prospetto 10.). L'indice di mortalità per giorno della settimana presenta il valore massimo (3,0 morti ogni 100 incidenti) la domenica; segue il sabato, con 2,9. L'indice di mortalità scende all'1,7% il martedì e raggiunge valori compresi tra 1,9 e 2,5 nei restanti giorni. Complessivamente nel week-end si concentra più di un quarto degli incidenti e il 33,5% dei decessi.

PROSPETTO 10. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA.

Campania, anno 2012, valori assoluti e valori per 100 incidenti e 100 infortunati

GIORNO DELLA SETTIMANA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice	
				di mortalità (a)	di lesività (b)
Lunedì	1.442	33	2.162	2,3	1,5
Martedì	1.293	22	1.923	1,7	1,5
Mercoledì	1.389	26	1.997	1,9	1,4
Giovedì	1.411	30	2.050	2,1	1,5
Venerdì	1.494	38	2.196	2,5	1,5
Sabato	1.331	38	2.152	2,9	1,6
Domenica	1.215	37	2.126	3,0	1,7
Totale	9.575	224	14.606	2,3	1,5

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Nella fascia oraria compresa tra le 22 e le 6, convenzionalmente considerata per individuare la fascia notturna, si sono verificati in Campania 1.269 incidenti stradali (13,3% del totale) che hanno causato il decesso di 54 persone (pari al 24,1% del totale dei morti) e il ferimento di altre 2.262 (15,5% del totale dei feriti) (Prospetto 11).

In Campania l'indice di mortalità degli incidenti notturni (mediamente pari a 4,3 decessi ogni 100 incidenti) presenta il valore massimo in corrispondenza del mercoledì notte (9,3 decessi ogni 100 incidenti), seguono il giovedì e il venerdì notte (rispettivamente con 4,4 e 4,1 decessi ogni 100 incidenti) mentre il valore dell'indice scende a 2,5 decessi il martedì notte (prospetto 12).

Gli incidenti del venerdì e sabato notte sono pari al 44,4% del totale degli incidenti notturni; analogamente, i morti e i feriti del venerdì e sabato notte rappresentano, rispettivamente, il 38,9% e il 48,8% dei morti e feriti in incidenti notturni. Gli incidenti notturni rilevati negli altri giorni della settimana (fatta eccezione quindi per il venerdì e il sabato notte) costituiscono complessivamente il 55,6% di tutti gli incidenti avvenuti di notte.

PROSPETTO 11. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E CATEGORIA DELLA STRADA. Campania, anno 2012, valori assoluti

GIORNO DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	153	4	277	66	5	111	219	9	388
Sabato notte	252	6	514	93	6	201	345	12	715
Totale venerdì e sabato notte	405	10	791	159	11	312	564	21	1.103
Domenica notte	135	2	244	49	5	91	184	7	335
Lunedì notte	101	3	147	34	2	54	135	5	201
Martedì notte	84	1	144	38	2	73	122	3	217
Mercoledì notte	100	6	144	29	6	38	129	12	182
Giovedì notte	98	3	168	37	3	56	135	6	224
Totale altre notti	518	15	847	187	18	312	705	33	1.159
Totale notte nel complesso	923	25	1.638	346	29	624	1.269	54	2.262

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

PROSPETTO 12. INCIDENTI NOTTURNI (a) INDICI DI MORTALITÀ PER CATEGORIA DELLA STRADA.

Campania, anno 2012, valori per 100 incidenti

GIORNI DELLA SETTIMANA	Indice di mortalità (b)		
	Strade Urbane	Strade Extraurbane	Totale
Venerdì notte	2,6	7,6	4,1
Sabato notte	2,4	6,5	3,5
Totale venerdì e sabato notte	2,5	6,9	3,7
Domenica notte	1,5	10,2	3,8
Lunedì notte	3,0	5,9	3,7
Martedì notte	1,2	5,3	2,5
Mercoledì notte	6,0	20,7	9,3
Giovedì notte	3,1	8,1	4,4
Totale altre notti	2,9	9,6	4,7
Totale notte nel complesso	2,7	8,4	4,3

Gli incidenti notturni si verificano in particolare nelle province di Napoli (14,1% del totale degli incidenti e 16,8% del totale dei feriti dell'intera giornata) e di Caserta (rispettivamente, 13,9% e 16,3%) mentre in quella di Avellino gli incidenti notturni sono solo il 7,8 e i feriti il 9,2 (Prospetto 13).

PROSPETTO 13. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER PROVINCIA.

Campania, anno 2012, valori assoluti e valori per 100 incidenti

	Incidenti		Morti		Feriti	
	num.	per 100 totali	num.	per 100 totali	num.	per 100 totali
Caserta	194	13,9	15	27,3	365	16,3
Benevento	38	10,7	3	37,5	58	10,0
Napoli	705	14,1	23	23,5	1.215	16,8
Avellino	33	7,8	1	12,5	66	9,2
Salerno	299	12,4	12	21,8	558	14,5
Campania	1.269	13,3	54	24,1	2.262	15,5

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

Come avvengono gli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali, come nel 2011, avviene per scontro tra due o più veicoli (72,6%). I restanti sinistri stradali (27,4%) vedono coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia più diffusa è lo scontro frontale-laterale, 3.021 casi (il 31,6% del totale) con 47 morti e 4.954 feriti, seguita dal tamponamento, che registra 1.697 casi (il 17,7%), con 20 morti e 2.902 feriti.

Tra gli incidenti a veicoli isolati, l'investimento di pedone rappresenta il caso più diffuso, con 985 incidenti (10,3% del totale), con 30 morti e 1.169 feriti.

Relativamente al numero dei decessi, lo scontro frontale-laterale e la fuoriuscita sono le tipologie di incidente in cui si raggiungono le incidenze percentuali più elevate (21,0 e 18,8) (Prospetto 14).

Rispetto al 2011, la tipologia di incidente 'investimento di pedone' segna un lieve incremento in termini di peso percentuale sul totale del numero degli incidenti (da 9,5 a 10,3) e un decremento delle persone decedute, sia in valore assoluto (da 41 a 30) che in termini percentuali (da 16,9 a 13,4).

PROSPETTO 14. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA.

Campania, anno 2012, valori assoluti, valori percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità (a)
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	703	30	1.281	7,3	13,4	8,8	4,3
Scontro frontale-laterale	3.021	47	4.954	31,6	21,0	33,9	1,6
Scontro laterale	1.200	13	1.731	12,5	5,8	11,9	1,1
Tamponamento	1.697	20	2.902	17,7	8,9	19,9	1,2
Urto con veicolo in fermata o arresto	326	11	473	3,4	4,9	3,2	3,4
Totale incidenti tra veicoli	6.947	121	11.341	72,6	54,0	77,6	1,7
Investimento di pedone	985	30	1.169	10,3	13,4	8,0	3,0
Urto con veicolo in sosta	106	2	139	1,1	0,9	1,0	1,9
Urto con ostacolo accidentale	480	21	635	5,0	9,4	4,3	4,4
Urto con treno	2	0	2	0,0	0,0	0,0	0,0
Fuoriuscita	731	42	943	7,6	18,8	6,5	5,7
Frenata improvvisa	17	0	23	0,2	0,0	0,2	0,0
Caduta da veicolo	307	8	354	3,2	3,6	2,4	2,6
Totale incidenti a veicoli isolati	2.628	103	3.265	27,4	46,0	22,4	3,9
Totale	9.575	224	14.606	100,0	100,0	100,0	2,3

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

L'analisi dell'indice di mortalità mostra come la fuoriuscita sia la tipologia più pericolosa (5,7 decessi ogni 100 incidenti), seguita dall'urto con ostacolo accidentale (4,4 decessi) e dallo scontro

frontale (4,3 decessi). Lo scontro laterale e il tamponamento sono le tipologie in cui si registrano gli indici di mortalità più bassi, con valori di poco superiori a un decesso ogni 100 incidenti.

La provincia in cui si registra la percentuale maggiore del numero degli investimenti di pedone è quella di Napoli (12,8) mentre nelle province di Avellino e Benevento la tipologia più frequente risulta la fuoriuscita del veicolo (rispettivamente, 16,2% e 12,4% del totale degli incidenti) (Prospetto 15).

PROSPETTO 15. INCIDENTI SECONDO LA NATURA PER PROVINCIA. Campania, anno 2012, valori assoluti

NATURA DELL'INCIDENTE	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno
Scontro frontale	110	18	361	33	181
Scontro frontale-laterale	490	123	1485	117	806
Scontro laterale	194	51	579	42	334
Tamponamento	285	55	840	89	428
Urto con veicolo in fermata o arresto	47	6	193	10	70
Totale incidenti tra veicoli	1.126	253	3.458	291	1.819
Investimento di pedone	83	23	639	32	208
Urto con veicolo in sosta	9	3	59	5	30
Urto con ostacolo accidentale	34	27	251	28	140
Urto con treno	1	0	1	0	0
Fuoriuscita	132	44	305	69	181
Frenata improvvisa	2	1	12	0	2
Caduta da veicolo	12	4	260	0	31
Totale incidenti a veicoli isolati	273	102	1527	134	592
Totale	1.399	355	4.985	425	2.411

Anche nei comuni capoluogo di provincia della Campania la maggior parte degli incidenti stradali avviene per scontro tra due o più veicoli. Tra gli incidenti a veicoli isolati i casi più diffusi sono l'investimento di pedone a Napoli (16,0%) e Avellino (14,2%); la fuoriuscita o sbandamento del veicolo prevale a Caserta (9,6%) e Benevento (9,0%); a Napoli è molto diffuso anche l'infortunio per caduta da veicolo (8,8%) (Prospetto 16).

PROSPETTO 16. INCIDENTI SECONDO LA NATURA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA.

Campania, anno 2012, valori assoluti

NATURA DELL'INCIDENTE	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno
Scontro Frontale	14	5	117	10	43
Scontro frontale laterale	71	55	606	38	176
Scontro Laterale	35	31	166	10	79
Tamponamento	50	27	367	25	96
Urto con veicolo in fermata o in arresto	6	1	97	4	19
Totale incidenti tra veicoli	176	119	1.353	87	413
Investimento di pedoni	13	12	352	15	67
Urto con veicolo in sosta	2	1	33	0	4
Urto con ostacolo	3	8	124	0	15
Urto con treno	0	0	0	0	0
Fuoriuscita	21	14	139	4	23
Infortunio per frenata improvvisa	0	1	5	0	1
Infortunio per caduta da veicolo	3	1	193	0	9
Totale incidenti a veicoli isolati	42	37	846	19	119
Totale	218	156	2.199	106	532

Le principali cause degli incidenti

Il 95,7% delle cause accertate o presunte di incidente stradale è riferibile a comportamenti scorretti nella circolazione messi in atto da conducenti o pedoni. La guida distratta (26,4%) a velocità troppo elevata (12,5%) e il mancato rispetto delle regole di precedenza (10,1) sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata) e costituiscono complessivamente quasi la metà del totale delle cause accertate o presunte di incidente. Il comportamento scorretto del pedone si rileva in 404 casi e pesa per il 3,6% sul totale. Con riferimento all'ambito stradale, la prima causa di incidente sia sulle strade urbane che su quelle extraurbane è la guida distratta o andamento indeciso (28,4% e 20,2%). Sulle strade extraurbane assume rilievo la velocità troppo elevata (19,1%), Il comportamento scorretto del pedone, in ambito urbano, si attesta al 4,4% dei casi (Prospetto 17 e Figura 4).

PROSPETTO 17. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE.

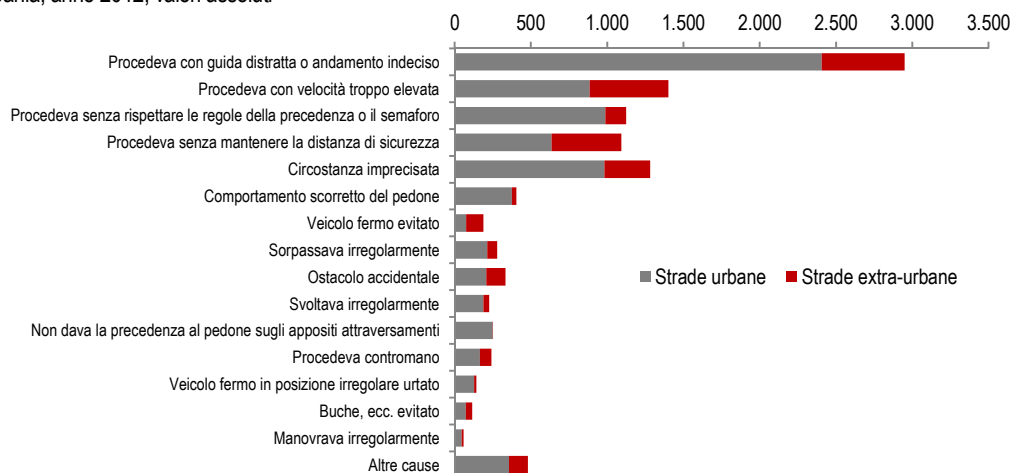
Campania, anno 2012, valori assoluti e percentuali(a) (b)

DESCRIZIONE DELLE CAUSE	Strade urbane		Strade extra-urbane		Totale	
	num.	%	num.	%	num.	%
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo di cui	988	11,7	137	5,1	1.125	10,1
- procedeva senza rispettare lo stop	466	5,5	64	2,4	530	4,7
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	320	3,8	34	1,3	354	3,2
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	165	1,9	35	1,3	200	1,8
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	37	0,4	4	0,1	41	0,4
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	2.406	28,4	544	20,2	2.950	26,4
Procedeva con velocità troppo elevata di cui	885	10,5	516	19,1	1.401	12,5
- procedeva con eccesso di velocità	794	9,4	493	18,3	1.287	11,5
- procedeva senza rispettare i limiti di velocità	91	1,1	23	0,9	114	1,0
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	636	7,5	456	16,9	1.092	9,8
Manovrava irregolarmente	46	0,5	12	0,4	58	0,5
Svoltava irregolarmente	189	2,2	38	1,4	227	2,0
Procedeva contromano	166	2,0	76	2,8	242	2,2
Sorpassava irregolarmente	213	2,5	65	2,4	278	2,5
Ostacolo accidentale	208	2,5	125	4,6	333	3,0
Veicolo fermo evitato	75	0,9	113	4,2	188	1,7
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	250	3,0	2	0,1	252	2,3
Buche, ecc. evitato	73	0,9	43	1,6	116	1,0
Circostanza imprecisata	982	11,6	300	11,1	1.282	11,5
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	128	1,5	15	0,6	143	1,3
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	491	5,8	103	3,8	594	5,3
Comportamento scorretto del pedone	375	4,4	29	1,1	404	3,6
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	8.111	95,8	2.574	95,4	10.685	95,7
Altre cause	356	4,2	124	4,6	480	4,3
Totale cause	8.467	100,0	2.698	100,0	11.165	100,0

(a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

(b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

FIGURA 4. PRINCIPALI CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE.
Campania, anno 2012, valori assoluti



Le persone coinvolte

L'analisi dell'età delle persone decedute a seguito di incidenti stradali fa registrare il maggior numero di morti nella fascia degli ultra 65enni, con 59 decessi, il 26,3% del numero complessivo dei soggetti deceduti. Notevole è però la differenza tra i due sessi: se per i maschi anziani il valore è del 23,5%, per le femmine il valore sale al 37,8%.

Segue come fascia di età più colpita da incidenti mortali quella dei 30-44 anni con 52 morti. Per i maschi il valore più elevato (45 morti) si registra nella fascia 30-44; per le donne in quella di 65 anni e oltre con 17 decessi (Prospetto 18).

Per quanto riguarda i feriti in incidenti stradali, per entrambi i sessi, si registra un picco nella classe di età 30-44 anni. Gli anziani feriti sono il 7,6% dei feriti complessivi.

PROSPETTO 18. MORTI E FERITI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Campania, anno 2012, valori assoluti.

CLASSI DI ETÀ'	Morti			Feriti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 5	1	1	2	81	82	163
Da 6 a 9	0	1	1	91	80	171
Da 10 a 14	2	0	2	193	150	343
Da 15 a 17	4	2	6	489	252	741
Da 18 a 20	9	3	12	923	452	1.375
Da 21a 24	13	2	15	1.161	598	1.759
Da 25 a 29	12	4	16	1.001	598	1.599
Da 30 a 44	45	7	52	2.448	1.393	3.841
Da 45 a 54	26	4	30	1.202	758	1.960
Da 55 a 59	13	2	15	413	241	654
Da 60 a 64	9	1	10	366	198	564
65 e oltre	42	17	59	710	400	1.110
Imprecisata o non indicata (a)	3	1	4	188	138	326
Totale	179	45	224	9.266	5.340	14.606

(a) Include anche le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un numero di veicoli superiore a tre o di persone per le quali oltre certi valori numerici, non si rileva l'età.

Le conseguenze secondo il ruolo

Il 70,5% dei morti e il 62,3% dei feriti a seguito di incidente stradale è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti. I passeggeri rappresentano il 16,5% dei morti e il 30,0% dei feriti. I pedoni, che costituiscono l'utenza debole della strada, incidono per 7,7% sul totale dei feriti e per il 12,9% dei morti (Prospetto 19).

PROSPETTO 19. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI DELLA STRADA E SESSO.

Campania, anno 2012, valori assoluti e percentuali

UTENTI DELLA STRADA	Morti				Feriti			
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
	num.	num.	num.	%	num.	num.	num.	%
Conducenti (a)	140	18	158	70,5	6.909	2.190	9.099	62,3
Passeggeri	17	20	37	16,5	1.814	2.573	4.387	30,0
Pedoni	22	7	29	12,9	543	577	1.120	7,7
Totale	179	45	224	100,0	9.266	5.340	14.606	100,0

(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un numero di veicoli superiore a tre

Tra i conducenti deceduti (158 in totale) a seguito di incidente stradale i più colpiti sono gli anziani e i giovani. Le fasce di età in corrispondenza delle quali si rileva il maggior numero di conducenti morti sono quella dei 30-44enni (43 morti) e quella degli over 65 (35 morti); nella classe di età tra 30 e 44 anni si riscontra anche il più alto numero di feriti (2.865); un numero alto di feriti (1.387) si riscontra inoltre nella fascia 45-54 anni.

I passeggeri morti in incidenti stradali si concentrano nelle seguenti classi di età: oltre i 65 anni (9 morti) e 18-20 e 30-44 anni (6 morti); il più alto numero di feriti (801) si rileva nella classe di età 30-44 anni.

Il pedone è certamente il soggetto più debole tra le persone coinvolte. Il rischio di infortunio causato da investimento stradale è particolarmente elevato per la popolazione anziana. La fascia di età superiore ai 65 anni presenta il valore massimo in termini assoluti, per quanto riguarda sia i morti (15) che i feriti (298) (Prospetto 20).

PROSPETTO 20. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ.

Campania, anno 2012, valori assoluti

CLASSI DI ETÀ	Conducenti (a)		Passeggeri		Pedoni	
	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti
fino a 5 anni	0	0	1	139	1	24
da 6 a 9	0	3	1	133	0	35
Da 10 a 14	1	39	1	237	0	67
15-17	6	331	0	361	0	49
18-20	6	768	6	587	0	20
21-24	9	1143	4	557	2	59
25-29	11	1126	4	434	1	39
30-44	43	2865	6	801	3	175
45-54	25	1387	1	422	4	151
55-59	12	424	3	146	0	84
60-64	6	346	1	134	3	84
65 e oltre	35	540	9	272	15	298
Imprecisata o non indicata (b)	4	127	0	164	0	35
TOTALE	158	9.099	37	4.387	29	1.120

(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un numero di veicoli superiore a tre

(b) Include anche le persone infortunate per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età

Gli incidenti nei principali comuni campani

Nel territorio dei 66 comuni con più di 20.000 abitanti della regione Campania, si sono verificati, nel corso del 2012, 6.912 incidenti stradali (il 72,2% del totale regionale) che hanno causato il decesso di 134 persone (59,8%) e il ferimento di altre 10.239 (70,1%) (Prospetto 21). In questi comuni tutti gli indicatori specifici di incidentalità (mortalità, lesività e gravità) presentano valori nettamente inferiori a quelli registrati negli altri comuni campani.

Nella città di Napoli si sono verificati 2.199 incidenti con il decesso di 34 persone e il ferimento di 2.957 individui. Il capoluogo campano registra indicatori specifici di incidentalità inferiori alla media regionale e ai valori medi del complesso dei comuni con più di 20.000 abitanti della regione. Precisamente, l'indice di mortalità di Napoli è pari a 1,5 contro 2,3 della media regionale e 1,9 del totale dei 66 comuni osservati; l'indice di gravità è pari a 1,1 contro 1,5 della media regionale e 1,3 del totale dei 66 comuni osservati. L'indice di lesività è pari a 134,5 contro 152,5 della media regionale e 148,1 del totale dei 66 comuni osservati. Anche rispetto all'anno precedente tali indicatori sono in diminuzione: a Napoli nel 2011 l'indice di mortalità era pari a 1,8, quello di gravità 1,3 e quello di lesività a 136,1.

Gli incidenti sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente a Benevento e Salerno; sono in diminuzione negli altri comuni capoluogo di provincia (Napoli, Caserta e Avellino) e nella maggior parte dei comuni con almeno 20.000 abitanti. In controtendenza si posizionano i comuni di Maddaloni, Mondragone e Castelvoturno, in provincia Caserta; Casoria, Pompei, Ercolano, San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, Cardito, Sant'Antimo, Villaricca e Qualiano, in provincia di Napoli; Capaccio, Agropoli, Pagani e Angri, in provincia di Salerno.

PROSPETTO 21. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 20.000 ABITANTI. Campania, anno 2012, valori assoluti e valori per 100 incidenti e per 100 infortunati

CAPOLUOGHI e ALTRI COMUNI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività	Indice di gravità
Caserta	218	3	304	1,4	139,4	1,0
Aversa	117	2	184	1,7	157,3	1,1
Casal di Principe	14	0	20	0,0	142,9	0,0
Castel Volturno	43	6	57	14,0	132,6	9,5
Maddaloni	90	4	167	4,4	185,6	2,3
Marcianise	75	3	112	4,0	149,3	2,6
Mondragone	60	3	92	5,0	153,3	3,2
Orta di Atella	13	0	25	0,0	192,3	0,0
San Nicola La Strada	32	2	46	6,3	143,8	4,2
Santa Maria Capua Vetere	72	1	117	1,4	162,5	0,8
Sessa Aurunca	15	0	31	0,0	206,7	0,0
Benevento	156	0	231	0,0	148,1	0,0
Napoli	2.199	34	2.957	1,5	134,5	1,1
Acerra	68	1	115	1,5	169,1	0,9
Afragola	110	1	154	0,9	140,0	0,6
Arzano	18	0	28	0,0	155,6	0,0
Bacoli	49	0	57	0,0	116,3	0,0
Boscoreale	49	0	71	0,0	144,9	0,0
Caivano	41	2	79	4,9	192,7	2,5
Cardito	29	2	46	6,9	158,6	4,2
Casalnuovo	51	1	87	2,0	170,6	1,1
Casoria	92	2	143	2,2	155,4	1,4
Castellammare di Stabia	109	3	164	2,8	150,5	1,8
Frattamaggiore	27	1	41	3,7	151,9	2,4
Giugliano in Campania	165	6	299	3,6	181,2	2,0
Gragnano	34	1	51	2,9	150,0	1,9
Marano	55	2	64	3,6	116,4	3,0
Marigliano	33	2	50	6,1	151,5	3,8
Melito	15	1	25	6,7	166,7	3,8
Mugnano	33	2	52	6,1	157,6	3,7
Nola	65	1	117	1,5	180,0	0,8
Ottaviano	39	0	61	0,0	156,4	0,0
Poggioreale	23	2	34	8,7	147,8	5,6
Pomigliano D'Arco	71	0	90	0,0	126,8	0,0
Pompei	81	1	123	1,2	151,9	0,8
Portici	95	0	123	0,0	129,5	0,0
Pozzuoli	173	3	283	1,7	163,6	1,0
Qualiano	21	0	35	0,0	166,7	0,0
Quarto	35	2	50	5,7	142,9	3,8
Ercolano	61	1	90	1,6	147,5	1,1
San Giorgio a Cremano	29	0	37	0,0	127,6	0,0
San Giuseppe Vesuviano	42	2	71	4,8	169,0	2,7
Sant'Anastasia	25	1	48	4,0	192,0	2,0
Sant'Antimo	23	0	39	0,0	169,6	0,0
Somma Vesuviana	52	1	86	1,9	165,4	1,1
Torre Annunziata	49	1	76	2,0	155,1	1,3
Torre Del Greco	118	2	181	1,7	153,4	1,1
Vico Equense	52	1	77	1,9	148,1	1,3
Villaricca	22	0	36	0,0	163,6	0,0
Volla	26	0	39	0,0	150,0	0,0
Avellino	106	0	168	0,0	158,5	0,0
Ariano Irpino	29	1	57	3,4	196,6	1,7
Salerno	532	6	775	1,1	145,7	0,8
Agropoli	74	1	132	1,4	178,4	0,8
Angri	48	1	68	2,1	141,7	1,4
Battipaglia	188	1	308	0,5	163,8	0,3
Capaccio	112	4	175	3,6	156,3	2,2
Cava De' Tirreni	95	1	124	1,1	130,5	0,8
Eboli	89	5	177	5,6	198,9	2,7
Mercato San Severino	55	1	89	1,8	161,8	1,1
Nocera Inferiore	103	3	136	2,9	132,0	2,2
Nocera Superiore	41	2	64	4,9	156,1	3,0
Pagani	60	1	93	1,7	155,0	1,1
Pontecagnano Faiano	74	3	128	4,1	173,0	2,3
Sarno	20	1	31	5,0	155,0	3,1
Scafati	102	0	149	0,0	146,1	0,0
Totale comuni > 20.000 abitanti	6.912	134	10.239	1,9	148,1	1,3
Altri comuni	2.663	90	4.367	3,4	164,0	2,0
CAMPANIA	9.575	224	14.606	2,3	152,5	1,5

Glossario

Incidente stradale: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso.

Feriti: le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente. Non esiste ad oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto l'utilizzo dell'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Scale" (MAIS). Il ferito grave si rileva con un livello MAIS \geq 3.

Principali caratteristiche rilevate

- Data, ora₁ e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente₂
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei morti, dei feriti e Istituto di ricovero

I flussi di indagine

Al fine di migliorare la qualità dell'informazione statistica dei dati degli incidenti stradali rilevati nella Regione Umbria e nella Regione Campania, a partire dall'anno di rilevazione 2007 l'Istat ha decentrato la raccolta, la registrazione, il controllo quali-quantitativo e l'informatizzazione dei dati alle Sedi regionali Istat per l'Umbria e per la Campania, dal 2010 alle Sedi territoriali Istat per la Basilicata e per le Marche e dal 2012 alla Sede Territoriale Istat per il Molise.